

LIBRI PIENI DI TEORIE

SCUSA SE TI CHIAMO «PERLA»

Massime di vita e personaggi che hanno paura di crescere. Ecco l'ultimo romanzo di **ALBERT ESPINOSA**, il Moccia di Spagna **di Valentina Colosimo**

In Spagna è stato il caso editoriale del 2011, con un milione di copie vendute. E ora *Se mi chiami mollo tutto. Però chiamami* (Salani, pagg. 190, € 13,50) di Albert Espinosa, 38 anni, arriva in Italia. È la storia di Dani, bambino affetto da nanismo che, incredibilmente, cresce. Ma, da adulto, segni di quell'esperienza riemergono quando la fidanzata lo lascia e lui si ritrova a pensare all'infanzia e ai suoi maestri di vita.

Popolarissimo tra i teenager, Espinosa è un po' un Moccia spagnolo, ma è noto anche per la sua incredibile storia: l'amputazione di una gamba a 13 anni, un polmone asportato a 16 e mezzo fegato rimosso a 18.

Il protagonista si sente un outsider. Quanto c'è di lei?

«Tutti ci siamo sentiti ai margini. Io volevo mettere il personaggio di fronte a

una scelta: essere ciò che era stato fino ad allora o cambiare, crescere».

Il romanzo si apre infatti così: «Non ti piacerebbe avere il controllo totale della tua vita, anziché correrle dietro a rimorchio?».

«Si può decidere di cambiare e, come nel libro, le tue "perle", le persone più care, possono essere le risposte ai tuoi dubbi».

Quanto ha pesato la sua esperienza con la malattia nel romanzo?

«Come Dani, in ospedale assistetti un uomo che era solo al mondo. Fu un momento importante della mia formazione».

Perché il romanzo è infarcito di massime di vita? Sono anche le sue?

«Alcune sì, le ho messe perché Dani vive di teorie».

La sua preferita?

«Quando credi di avere tutte le risposte, arriva l'Universo e ti cambia tutte le domande».



«Fermare il mondo significa che decidi consapevolmente di allontanartene per migliorare te stesso e per migliorare lui. Per poter procedere meglio e per far procedere meglio lui. In quei momenti devi nutrirti di ottima letteratura, buon cinema e, soprattutto, parlare con l'unica persona al mondo che tu ammiri»



MANÉ ESPINOSA